

Rep

Design

Idee da vivere e abitare

Viaggiare

Lassù qualcuno ci nuota
Le piscine in cima ai grattacieli • a pagina 21
di Isabella Prisco

Mensile allegato a

la Repubblica

Mercoledì, 17 luglio 2019

Personaggi

Nora Fehlbaum: "Dopo Virgin Abloh,
il futuro di Vitra a caccia di talenti" • a pagina 23
di Cristiana Campanini

Feste, concerti, matrimoni. Eventi fuori orario e fuori stagione. La rivoluzione dei litorali è già cominciata. E sta cambiando il nostro modo di vivere il mare

La prossima spiaggia

di Aurelio Magistà





▲ **Un morbido abbraccio**
Sorretto da elementi contrapposti che sembrano abbracciarsi, Mellow di Bartoli Design per Bonaldo ha forme morbide e curvilinee



▲ **Il calore del legno che ha vissuto**
Canal di Patricia Urquiola per Riva 1920, qui nella finitura Briccola (i pali della laguna veneziana) ha il top con un vano portaoggetti



▲ **Dall'arco alla vocale**
Un arco rovesciato diventa un imponente basamento per mantenere sospeso un piano leggero: è U Table di Design Lago per Lago



📌 **Suggerimenti**
Paolo Cattelan disegna Atlantis per Cattelan Italia con finitura CrystalArt, una tecnica di stampa su vetro che dona effetti particolari

Il tavolo è di scena

Un mobile spesso considerato ovvio. Che errore. La nostra scelta ne sottolinea la vocazione da protagonista e la funzione sociale: mette in relazione le persone e a confronto le idee

di **Valentina Ferlazzo**

I confini della casa sono sempre più flessibili e oggi arredare l'area giorno, spesso un open space, significa far convivere diverse attività, dal mangiare allo studiare, dal riposare al lavorare.

Ecco, allora, che scegliere un tavolo vuol dire non solo risolvere la zona pranzo vera e propria, ma aiuta anche a riscrivere l'architettura domestica con pezzi ad effetto che nascono da un riuscito equilibrio tra efficienza e creatività formale. Per questo colpiscono dritto al cuore, ognuno per una particolare caratteristica.

C'è quello che stupisce per la taglia XXL, o preferisce guardare all'arte e pone l'accento su forme scultoree. Altri scelgono di esaltare i materiali e i colori come Elena Sal-

mistraro che per Emme mobili trae ispirazione dalla mitologia: Atlas, che prende il suo nome da Atlante, il titano che sorregge l'intera volta celeste, è caratterizzato da grandi "braccia" in bronzo fuso con "mani" circolari che sostengono l'ampio piano in cui spicca l'alternarsi di forme geometriche colorate con l'essenza del legno naturale.

U Table di Lago invece si distingue per «un forte spirito classico», spiega Daniele Lago, che continua: «abbiamo reso leggera la struttura metallica grazie a un arco rovesciato che crea un vuoto tra il basamento e il piano. È proprio questa base così imponente a renderlo scenografico e protagonista dell'ambiente». Il tavolo quindi non è più un oggetto prettamente rigoroso: «negli anni ne abbiamo concepiti molti sul tema dell'empatia e della capacità di dare valore perché gioca un ruolo

determinante all'interno di un'abitazione, un ufficio, un ristorante», continua Lago. «È in questi luoghi, infatti, che avviene la parte di dialogo, relazione e condivisione della vita. Nell'accezione generale del significato, i tavoli hanno quindi un ruolo rilevante per mettere in connessione le persone, far nascere nuovi progetti, dare spazio alle idee».

Convivialità e condivisione esaltate anche da Rodolfo Dordoni con Gatwick, presentato all'ultimo Salone del mobile di Milano per Molteni&C. Come suggerisce il nome, è un chiaro riferimento all'aeroporto londinese, uno dei più trafficati al mondo. Il tavolo viene interpretato quindi come fulcro della casa e seduce per la particolare struttura di acciaio intrecciato e incrociato che ricorda un'elica di aeroplano o una pala di elicottero.

QUIRINELLA/STUDIO